

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un anno con 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per cm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici e Turistici Lire 10 — Milano (113) Concessionaria esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virgata N. 10 — Milano (113)

Giovedì 6 Novembre 1934 Anno XIII

### Lunghi colloqui di Gömbös col Duce a Palazzo Venezia

#### Immutata e perfetta concordanza di vedute nei problemi di politica generale - I felici sviluppi dei protocolli romani - Un accordo per rendere più intimi i rapporti culturali

ROMA, 7 novembre. Il Capo del Governo ed il Presidente del Consiglio ungherese hanno avuto oggi, a Palazzo Venezia, due lunghi colloqui. In tali colloqui i due capi di Governo hanno preso in esame, sulla base e nello spirito del protocollo italo-ungarico del marzo u. s., i problemi di politica generale e quelli che più in particolare interessano a due Paesi. Essi hanno avuto modo di considerare l'immutata e perfetta concordanza di vedute dei due Governi ed il proposito di continuare a sviluppare la collaborazione con l'Austria.

Per un'eventuale adesione di altri Stati al protocollo di Roma, sono determinate le condizioni effettive contenute nel protocollo stesso.

Per quanto concerne i rapporti economici e i due capi di Governo hanno constatato il soddisfacente funzionamento dei protocolli del marzo u. s., assicurato da frequenti riunioni di tecnici (una delle quali ha avuto luogo nei giorni scorsi) con il compito di intensificare sempre più i rapporti commerciali fra i due Paesi.

Inoltre, sono stati esaminati i rapporti culturali esistenti fra i due Paesi e si è ritenuto desiderabile di renderli ancora più intimi. Si è convenuto di prendere le misure necessarie a questo fine. In conseguenza a questo proposito, i due Ministri dell'Educazione Nazionale si riuniranno nel più breve tempo per concludere la relativa convenzione.

#### Rilievi londinesi all'incontro

LONDRA, 7 novembre. Il "Times", in una corrispondenza da Berlino, lancia le seguenti considerazioni tra Mussolini e Gömbös: «L'incontro tra i due capi di Governo è stato un successo. I due capi di Governo hanno avuto modo di considerare l'immutata e perfetta concordanza di vedute dei due Governi ed il proposito di continuare a sviluppare la collaborazione con l'Austria».

Dopo aver accennato al fatto che lo sviluppo dei rapporti italo-ungarici è stato un successo, il "Times" si riferisce ai principali argomenti dell'incontro, il cui esito è stato un successo. I due capi di Governo hanno avuto modo di considerare l'immutata e perfetta concordanza di vedute dei due Governi ed il proposito di continuare a sviluppare la collaborazione con l'Austria.

#### L'opposizione dei radicali al progetto Doumergue

PARIGI, 7 novembre. Il gruppo radicale socialista ha espresso la sua opposizione al progetto Doumergue, che prevede la revisione costituzionale. Il gruppo radicale socialista ha espresso la sua opposizione al progetto Doumergue, che prevede la revisione costituzionale.

#### Il gabinetto si dimetterebbe oggi

PARIGI, 7 novembre. Il gruppo radicale socialista ha espresso la sua opposizione al progetto Doumergue, che prevede la revisione costituzionale. Il gruppo radicale socialista ha espresso la sua opposizione al progetto Doumergue, che prevede la revisione costituzionale.

#### La Russia festeggia il 17.0 anniversario della Rivoluzione

MOSCA, 7 novembre. Oggi sono cominciati le feste, che durano per tre giorni, in occasione del 17.0 anniversario della rivoluzione di ottobre. Mosca ha un aspetto festoso non soltanto a causa della molteplice decorazione speciale, riflettenti in molti, diaframmi e fotografie, le realizzazioni dell'U.R.S.S. in tutti i campi del progresso, ma anche a causa della partecipazione di un numero grande di delegazioni straniere e di una grande folla di cittadini.

#### Il processo Matuska

BUDAPEST, 7 novembre. Si è ripreso dinanzi al Tribunale di Budapest il processo iniziato contro il deputato Matuska, il quale autore dell'attentato ferroviario di Białystok. L'attentato, compiuto da Matuska, è stato sufficientemente considerato dall'imputato e del procedimento adottato dal Presidente del Tribunale.

#### I dibattiti di Matuska con il presidente

Quasi ultimo, per il momento, nei duelli oratori che spesso hanno luogo con Matuska, l'ordine invariato di illuminare la figura morale dell'imputato e a dimostrare con che finalità di tutta la sua vita è stata quella di diventare rapidamente un uomo ricco e proprietario di un grande patrimonio. Matuska si difende, continua invece a fare disprezzati sforzi per suscitare l'impressione che gli ha perpetrato la parte degli attentati ferroviari soltanto per soddisfare la sua infamità, o meglio la sua megalomania.

#### Gömbös ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 7 novembre. Il Cardinal Segretario di Stato, Pacelli, ha ricevuto il Governatore ungherese, Gömbös, che si trova in Italia. Il Cardinal Segretario di Stato, Pacelli, ha ricevuto il Governatore ungherese, Gömbös, che si trova in Italia.

#### Imminente viaggio a Roma di Schuschnigg e Berger Waldeneck

VIENNA, 7 novembre. Come è noto, il Cancelliere austriaco, dott. Schuschnigg, aveva deciso di recarsi a Roma subito dopo la visita di Gömbös presso il Presidente del Consiglio, Mussolini. Nel corso di questo viaggio si assisterà anche questo viaggio di Schuschnigg avrà luogo entro il 15 novembre. Il Cancelliere sarà accompagnato dal ministro degli Esteri, barone Bergr Waldeneck.

#### Nessun chiarimento definitivo

BERLINO, 7 novembre. Il D. N. B. informa che il comunicato francese relativo al colloquio di Laval e Roosevelt non è ancora definitivo. Il comunicato francese relativo al colloquio di Laval e Roosevelt non è ancora definitivo.

#### LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI

### Netta vittoria di Roosevelt

#### Un corteo democratico presato a fucilate

WASHINGTON, 7 novembre. La giornata elettorale ha registrato una netta vittoria per i candidati sostenitori della politica di Roosevelt. Il candidato sostenitore della politica di Roosevelt ha registrato una netta vittoria.

#### In Jugoslavia

### La Reggenza tratterebbe con i capi delle opposizioni

VIENNA, 7 novembre. Si ha da Belgrado che la Reggenza jugoslava sta trattando con i capi delle opposizioni. Si ha da Belgrado che la Reggenza jugoslava sta trattando con i capi delle opposizioni.

#### La preparazione degli attestati

Su domanda del Presidente se l'imputato non possa che provocando i catastrofici ferroviari avrebbe modificato la vita di numerose persone, l'imputato risponde negativamente.

#### La preparazione degli attestati

Su domanda del Presidente se l'imputato non possa che provocando i catastrofici ferroviari avrebbe modificato la vita di numerose persone, l'imputato risponde negativamente.

#### Enthusiastici commenti magiari

BUDAPEST, 7 novembre. L'intera stampa ungherese esprime un entusiasmo entusiastico per il risultato della conferenza di Roma. L'intera stampa ungherese esprime un entusiasmo entusiastico per il risultato della conferenza di Roma.

#### I rapporti bulgaro-rumeni nelle dichiarazioni di Titulescu alla partenza da Sofia

SOFFIA, 7 novembre. Il Ministro degli Esteri di Romania, Titulescu, ha rilasciato dichiarazioni sulla sua visita a Sofia. Il Ministro degli Esteri di Romania, Titulescu, ha rilasciato dichiarazioni sulla sua visita a Sofia.

#### La Reggenza tratterebbe con i capi delle opposizioni

VIENNA, 7 novembre. Si ha da Belgrado che la Reggenza jugoslava sta trattando con i capi delle opposizioni. Si ha da Belgrado che la Reggenza jugoslava sta trattando con i capi delle opposizioni.

#### La preparazione degli attestati

Su domanda del Presidente se l'imputato non possa che provocando i catastrofici ferroviari avrebbe modificato la vita di numerose persone, l'imputato risponde negativamente.

#### La preparazione degli attestati

Su domanda del Presidente se l'imputato non possa che provocando i catastrofici ferroviari avrebbe modificato la vita di numerose persone, l'imputato risponde negativamente.

#### La preparazione degli attestati

Su domanda del Presidente se l'imputato non possa che provocando i catastrofici ferroviari avrebbe modificato la vita di numerose persone, l'imputato risponde negativamente.

#### La preparazione degli attestati

Su domanda del Presidente se l'imputato non possa che provocando i catastrofici ferroviari avrebbe modificato la vita di numerose persone, l'imputato risponde negativamente.



# CRONACA DELLA CITTA'

## Le Casse rurali e l'ordinamento

6 giugno 1932

Le Casse rurali sono in realtà le estreme manifestazioni del grande albero creditizio della Nazione. Lo estremo, perché sono alla periferia. Le Casse rurali sono forse gli unici organismi in grado di rendersi conto delle necessità dei piccoli agricoltori, di seguirli e sorvegliarli nella loro attività produttiva, di soccorrerli al momento buono e nella giusta misura, operando nel loro stesso ambiente, fanno la possibilità di cogliere le condizioni dei singoli agricoltori e di fornire i mezzi adeguati ai bisogni del campo e proporzionati alla solvibilità di ciascuno così si esprimeva la commissione parlamentare sul disegno di legge per l'ordinamento delle Casse rurali.

In altra occasione abbiamo detto che le Casse rurali sono chiamate a distribuire il credito prevalentemente all'agricoltura, un'attività che interessa in tutto il paese, la nostra provincia la quale trova le sue risorse nell'agricoltura.

Che l'attività sia esclusivamente agricola lo hanno fatto le vastissime reti delle Casse rurali che raggruppano 100 mila soci, amministrando attività per 40 milioni con un giro di circa 180 milioni, i 20 Consorzi agrari che raggruppano circa 100 mila soci, amministrando attività per 40 milioni con un giro di circa 180 milioni, i 20 Consorzi agrari che raggruppano circa 100 mila soci, amministrando attività per 40 milioni con un giro di circa 180 milioni.

Per quanto riguarda poi i depositi a risparmio è necessario rilevare che, al 31 dicembre 1931, l'ordinamento delle Casse rurali deve depositare in conto corrente fruttifero presso l'Istituto di emissione o la Banca Nazionale del Lavoro o l'Istituto speciale di credito agrario della regione o la Cassa di risparmio ed i Monti di pietà di prima categoria della provincia con esclusione di ogni altro ente o istituto, il 10 per cento dei depositi fiduciarî ricevuti.

Presso gli stessi istituti dovranno altresì essere depositate le somme eccedenti il fabbisogno di ciascuna società.

In deroga alla norma stabilita nei comuni precedenti, i depositi preletti potranno essere effettuati anche presso altri istituti di credito a cui autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto con quello dello stesso, i quali potranno anche di volta in volta determinare le modalità e le garanzie.

Ma per chi non lo sapeva, le Casse rurali sono oggi in grado di corrispondere a tutte le esigenze della vita economica dei singoli centri o risiedono — escluso il capoluogo dove dal 1893 in poi svolge la sua benefica attività la nostra Cassa di Risparmio — in quanto la loro funzione non è limitata al solo esercizio del credito agrario a scadenza breve o a scadenze quinquennali ma anche alle seguenti operazioni che stabilisce dal contenuto dell'art. 12 della legge 6 giugno 1932 n. 656 e precisamente:

- a) acquistare titoli di Stato o quantitativi dalle Sinte, cartelle fondarie o altri titoli ad esse o quantunquasi per legge per un ammontare non superiore ai versamenti previsti dal successivo art. 14 alla riserva e al patrimonio;
- b) assumere, senza star nel credito, la rappresentanza di consorzi agrari provinciali per la fornitura ai soci di macchine agricole, di attrezzi di merci di uso agrario o in genere di materie utili all'esercizio dell'agricoltura;
- c) assumere la rappresentanza di enti o di società per l'assicurazione dei prodotti, delle scorte vive o morte delle aziende agrarie dei soci;
- d) assumere servizi di corrispondenza con le Casse di risparmio, i Monti di pietà di prima categoria, con gli istituti di credito agrario e, previa autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e delle

foreste, anche con istituti ordinari di credito;

e) assumere il servizio d'incasso e l'effetti, anche per conto di istituti ordinari di credito, nonché di emissione di assegni o vaglia bancari per conto dell'Istituto di emissione e degli istituti di credito agrario regionali;

f) riscuotere il proprio portafoglio presso gli istituti di credito agrario, le Casse di risparmio, i Monti di pietà di prima categoria, la Banca Nazionale del Lavoro o la sezione autonoma di credito per l'artigianato o le piccole industrie, nonché, coll'autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste presso ogni altro istituto di credito;

Inoltre le Casse rurali possono compiere operazioni di credito ordinario non superiori nel complessivo al 25 per cento delle attività amministrate (art. 12 comma 2 legge 6 giugno 1932 n. 656).

Attualmente le attività amministrato dalle Casse rurali triestine sono per risparmi 37 milioni, per fondi di riserva 2 milioni e mezzo e per quote sociali 100 mila lire, totale circa 40 milioni.

Il 25 per cento dell'attività amministrata può essere impiegato per il credito ordinario, quindi le Casse rurali possono disporre di circa 10 milioni per l'artigianato, il piccolo commercio e la piccola industria.

Non ci stancheremo a ripetere che al stanchemmo a ripetere che al rende necessario, al di sopra degli interessi dei singoli, che l'azione coordinatrice che fino al luglio u. a. esplicava la soppressa Cassa centrale, venga demandata alla Cassa di risparmio, sempreché 4 giuristi postulati dalle Casse rurali siano esaminate ed acconsentano con vero spirito di stretta collaborazione o di reciproca comprensione.

Caso diverso le Casse Rurali, che raccolgono la metà dei risparmi ufficialmente noti, potrebbero anche disporre che il 10 per cento dei depositi fiduciarî e le somme eccedenti il loro fabbisogno siano depositati presso altri istituti di credito elencati all'art. 4 della legge 6 giugno 1932 n. 656. Sia nella saggezza dei dirigenti che nel spirito di unione che non potrebbe essere mai istrinno.

F. MANDI

### L'Esposizione aeronautica prorogata al 31 dicembre

A tutto il 31 ottobre le biglietti dell'Esposizione dell'Aeronautica Italiana hanno registrato 600.440 visitatori dei quali 510.087 muniti di biglietto normale d'ingresso alla Mostra; 140.088 muniti di biglietto per gli spettatori e le manifestazioni varie organizzate dall'Esposizione o avvelto nel Teatro del Forno; 9.000 muniti di biglietto di passaggio dal Forno alla Mostra e 23.177 muniti di biglietto speciale per la visita al Molo di Acoroperto.

Come è noto il Capo del Governo, in segno di riconoscimento del successo dell'Esposizione non la prorogata la chiusura al 31 dicembre. Si intendono prorogate, pertanto, anche le riduzioni ferroviarie del 70 per cento per Milano da qualsiasi stazione del Regno o tutto in altre facilitazioni concesse dal Ministero delle Comunicazioni per la occasione.

### Il transatlantico „Auronia“ nel bacino galleggiante di Scoglio Olivi

Torì mattina alle 11 è giunto nel nostro porto il grande transatlantico „Auronia“ del Lloyd Triestino della linea di lusso chiaro Trieste-Alessandria d'Egitto. La bianca nave, dalla superba linea, è stata subito immessa nel grande bacino galleggiante del Cantarero Navale Scoglio Olivi per lavori di carenaggio.

L'„Auronia“ è una modernissima nave costruita dai Cantieri Ansaldo di Reali Pontone e varata nell'anno 1928. Ha costituito nella linea colorata Trieste-Egitto la nave ammiraglia del servizio Italia-Estremo Oriente. La nave stazza oltre 13.000 tonnellate e rimarrà in bacino un paio di giorni.

### Una giusta rivendicazione

Ritroviamo con piacere di pubblicare:

Caro Corriere, il 4 novembre scorso la Vittoria, il volontario di guerra Battaglione Alighieri, il giornale „L'Unità“, ha pubblicato un articolo intitolato „La gloriosa vita di un soldato“.

### IL GENETLIACO DI S. M. IL RE

## La rivista militare di domenica 11 novembre

Domenica 11 corrente, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, il Comandante della Piazza Militare Marittima Ammiraglio Conte Federico Cuccinora passerà in rivista, tenuto conto delle forze di terra, di mare e dell'aria. AP seguito dell'Ammiraglio saranno gli ufficiali dei Reggimenti di artiglieria, di artiglieria di montagna e di artiglieria di campagna, i Reggimenti di artiglieria di montagna e di artiglieria di campagna, i Reggimenti di artiglieria di montagna e di artiglieria di campagna, i Reggimenti di artiglieria di montagna e di artiglieria di campagna.

- 1.) Truppa del R. Esercito: a) Camalierî Reali; un plotone; b) 74° Reggimento Fanteria con bandiera e musica; un battaglione con quattro compagnie, ogni compagnia su tre plotoni; c) 129° Reggimento Bersaglieri con bandiera e musica; due battaglioni su due compagnie, ogni compagnia su due plotoni; d) 9° Reggimento Artiglieria P. O.; due gruppi autonomi su due plotoni; e) Scuola Navale R. Marina e Circolo Finanza; un plotone misto.
- 2.) Truppa della R. Marina: a) due Reggimenti, su due battaglioni, ogni battaglione su tre compagnie di tre plotoni; b) Reparto proiettili; c) reparto pompieri.
- 3.) Truppa della R. Aeronautica: a) una compagnia su tre plotoni; b) Militia Volontaria Sienese Nazionale; una compagnia su due plotoni con bandiera e musica.
- 4.) Giovani fascisti armati con fanfara.
- 5.) Avanguardisti con fanfara.

La truppa che prenderanno parte alla rivista per la sera 8.15 dovranno gli trovarsi dislocati, non lo spallo al mare, lungo la banchina della Riva V. E. a lungo Piazza Ninfes. Le truppe a piedi si schiereranno in linea di colonna a sinistra della banchina, a destra della banchina. Il Comandante Difesa e Deposito C.R.E.M. destinerà un Uffiziale ed un sottufficiale per l'insediamento.

Le Associazioni: Mutilli, Madri e Vedove dei Caduti, Nastro Azzurro, Combattenti, Unione Marinara Italiana, Federazione Nazionale Anziani, nonché le altre Associazioni cittadine, invitate durante la rivista si schiereranno nell'ordine di arrivo in fila di fronte alla banchina della Riva V. E. L'Ammiraglio presiederà in rivista le associazioni intervenute sopra citate prima dello schieramento.

### Il Generale Mastellone al Comando delle truppe

Il Comando di tutte le truppe verrà assunto dal Generale di Brigata Mastellone Riccardo Comandante del Presidio.

Durante la rivista ed il successivo sfilamento, i vari Reparti, saranno al comando dei seguenti Ufficiali Comandanti di settore: 1. Settore: Colonnello Nuvoloni Luigi; 2. Settore: Capitano di Vascello Lorisanti Biagio Giacomo; 3. Settore: Tenente Colonnello Anagnone Michele.

### Le nuove discipline del fascismo

## Dirigenti ed insegnanti elementari indosseranno la divisa fascista nelle ore di scuola

Abbiamo da Roma: Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che durante il corrente anno scolastico, i Regi Ispettori scolastici ed i Regi Direttori Didattici o gli insegnanti dello scolo elementari di qualsiasi tipo, dipendenti dal Ministero e dagli enti delegati, indossino durante le ore di ufficio o di scuola la divisa di ufficiali della M. V. S. N., adottati all'indossamento dei reperti giovanili.

Tale disposizione vale solo limitatamente a quei dirigenti ed insegnanti, che sono insigniti di questo grado, coloro che non hanno i titoli per ottenere la nomina ad ufficiale della M. V. S. N., vestiranno, purché iscritti al P. N. F. la divisa fascista.

Anche lo Ispettore, Direttore didattico ed insegnanti, vestiranno la divisa di Dirigenti femminili dell'Opera Balilla, anche se non sono inquadrati nell'Opera, quello che ricoprono in esse un grado, potranno portare sulla divisa lo relativo insegno.

### Non sfuggirà a nessuno l'alto atteggiamento politico e morale dell'ordine provvedimentale che, come tale, ispira, integra e fa scaturire dal suo spirito profondo contenuto politico, il provvedimento che, in materia di scuola elementare, è in vigore dal 1.° ottobre 1932.

La rivista della rivista del proprio settore la stampa o fustino menzionano le parole di ordine.

### Ufficiali e sottufficiali fuori rango e associazioni

Per la rivista tutti gli Ufficiali non aventi comando di truppa e gli Ufficiali in congedo in divisa di dimissionario per grado ed arma, alla consegna della divisa del gruppo sottufficiali. Il Comandante non verrà assunto dall'Uffiziale più elevato in grado o più anziano presente. Durante la rivista in prima, detti Ufficiali si schiereranno, fronte a mare, a destra della tribuna della Autorità, a quello dei Giuristi al Duomo. La Giovani Italiana ed il Balilla si schiereranno a destra del Sottufficiale fuori rango. Gli invitati prenderanno posto a sinistra della tribuna sul marciapiede dell'Ammiraglia e Sottufficiale delle forze armate fuori rango si schiereranno nell'ordine citato per gli Ufficiali sulla sinistra di quelli per la rivista e per lo affiancamento a destra. Il Comandante Difesa e Deposito C.R.E.M. destinerà un Uffiziale ed un sottufficiale per l'insediamento.

### Fascio Giovanile di Pola

Rapporto Ufficiali e Graduali — Tutti i Capitanelli, Capitani, Vicecapitani del Fascio Giovanile di Combattimento di Pola sono convocati a rapporto per giovedì 8 novembre, alle ore 18.30, presso la sede del Comando (Cassa del Fascio).

### I funerali di Mario Amadi

Benelù il tempo, dopo una giornata di sole, si fosse mostrato inclemente, pure i funerali del compianto canonico Mario Amadi, strappato repentinamente alla famiglia, sono riusciti una imponente e toccante manifestazione di cordoglio, che ha mostrato pure la misura degli affetti che il defunto godeva in tutti gli strati sociali. Pur sotto la pioggia, presso la casa del defunto si raccolsero alle ore 10 una stupefacente folla di cittadini che si accedeva per il carro funebre, tutto ricoperto di fiori, e per il corteo che si avviò verso il cimitero. Il corteo era formato da tutti gli strati sociali. Per sotto la pioggia, presso la casa del defunto si raccolsero alle ore 10 una stupefacente folla di cittadini che si accedeva per il carro funebre, tutto ricoperto di fiori, e per il corteo che si avviò verso il cimitero.

### Nozze fasciste

## Stamatina alle ore 9.30 sarà celebrato al Duomo il rito nuziale del fascismo

Stamatina alle ore 9.30 sarà celebrato al Duomo il rito nuziale del fascismo. Il matrimonio della disastrosa signorina Rina Lobetti col canonico Oreste Pizzetti, funzionario della Segreteria Federale, Comarca Finesse Bellini ed il cav. Bruno Carletti.

### Lauree

In questi giorni si è brillantemente laureato presso la R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, discutendo con il prof. Brunetti la tesi „Della rivendicazione fallimentare“, il canonico Nino Apollonio. Al suo dottore vivissime congratulazioni.

### Elargizioni

In memoria del compianto amico Mario Amadi, Giustino Fontanive, elargisce lire 10 alla Cassa Scolastica del Liceo G. Carducci.

### L'arrivo degli allievi della Scuola Nautica di Polizza

Sono giunti Polizza sera nella nostra città, provenienti da Caserta, gli allievi della Scuola Nautica di Polizza, l'Istituto che già alcuni anni or sono sorse a Pola, e che il Ministero dell'Interno ha voluto anche quest'anno istituire, continuando così una simpatica tradizione.

### La colpa è vostra

Sicuramente la colpa è vostra ed esitate gli occhi. I capelli grigi o sbiaditi vi vecchiano innanzi tempo. L'ACQUA ANGELICA in pochi giorni vi farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della giovinezza. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua.

### Fortunato Chesì

Via Serga, 41 - Pola

### PRIMARIO Dott. N. Galuzzi

Specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitiche VIA MASSIMILIANO N. 6 I. p. Tel. 2-27

### Riceve dalle

oro 11-12.10 e dalle 17.30

### Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venerea - Sifilitiche ELETTROTHERAPIA Iniezioni endovenose 9/4 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi 115 - via Arsenale

### Ballo del Dopolavoro Primavera al Circolo Commerciale

Sabato p.v. dalle ore 21 in poi nella Sala del Circolo Commerciale g.e. il Dopolavoro Primavera organizza un ballo sociale.

### Convegni e trattenimenti

Circolo Savala - Questa sera dalle ore 18.30 in poi trattenimenti danzanti.

### Turno della Farmacia

Servizio notturno: dall'1 al 16 farmacia Rodini, Port'Aura.







# Dalla Provincia

## Da Citanova

### L'Annale della Vittoria

CITANOVA, 6. Citanova fascista, romana e v... nota, ha celebrato degnamente il giorno più caro al cuore di ogni italiano.

In tutto lo scorcio, fin dalle prime ore della mattina, è stato aperto il tricolore. La folla del Dopolavoro per il più parte in abiti civili, ha dato la sveglia.

Alle ore 10.30 precisely avvenne in piazza il concentramento di tutta la folla locale del popolo.

Fortunato il centro, con in testa la banda del 4° plotone medievale del Fascio, esibirsi, nella Chiesa Cattedrale per un'ora alla funzione religiosa seguita dal canto del Te Deum.

Seguì quindi la commemorazione nella sala del Dopolavoro, adibita a teatro, con un ampio troppo unghiate per contenere tutti.

Il discorso fu tenuto dal segretario del Fascio, ordinava il saluto al Duomo e al saluto al Re, quindi esaltava la storia della Vittoria.

La folla si era accalorata e si era data a gridare di gioia e di entusiasmo. Il Duomo ed alla Chiesa Sacramentaria si bandì intonare gli inni della Patria.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

## Da Buio

### La celebrazione della Vittoria

BUIO, 6. Anche a Buio, la città è stata in festosa e con grande entusiasmo ha celebrato il giorno più caro al cuore di ogni italiano.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

## Da Dignano

### Il IV Novembre

DIGNANO, 6. Il 4 novembre è stato degnamente celebrato a Dignano. Alle ore 10, si è formato un lungo corteo con partecipazione delle organizzazioni del Partito, delle Associazioni dei Combattenti e dei Militari e varie altre associazioni, nonché una numerosa folla di fascisti e lavoratori che si erano radunati alla volta della chiesa dove ebbe luogo una messa in suffragio dei Caduti della Grande Guerra.

Alla fine della funzione religiosa sono state deposte delle corone sulla lapide che ricorda la memoria del Feroce N. Ferro.

Alla sera gli edifici pubblici erano illuminati.

## Da Valle

### La festa della Vittoria

VALLE, 6. Domenica scorsa la borgata visse una giornata d'intenso entusiasmo per la celebrazione della Vittoria.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

La sera tutti gli edifici, le varie sale della città, furono illuminati con luci private e pubbliche.

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente grato per la unanime calda manifestazione di affetto che ha avvolto nell'ultimo saluto il mio indimenticabile

## MARIO

senza il dovere di ringraziare in particolare il povero dott. Dino Fruschi, che dopo aver con diagnosi rapida individuato l'infiammazione, lo sottopose con ogni mezzo per tentare di opporvi all'insufficienza; la Signora Vendramin Taraban che fu vicina nel momento più terribile; l'Unione fascista del Commercianti di Pola e in particolare il cav. Bacco e il dott. Codina, la Sezione degli artigiani; la Società degli ex perseguitati e internati politici di Trieste e Pola; il P. N. F.; il "Corriere Istriano"; il Comune di Pola; l'On. Biluoglia e tutto l'Autorità, sodaliti, cittadini e gli amici cari ed affettuosi di Lui che con un via di fiori e con clargioni e con l'accompagnamento all'ultima dimora esprimevano la loro buona amicizia.

La Santa Messa in suffragio dell'anima Sua avrà luogo martedì 13 novembre alle ore 8 al Duomo.

POLA, 8 novembre 1934-XIII.

Nerina Deberti in Amadi

## AVVISI ECONOMICI

Numero invariato - Pensata privata

Offerte

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 0

QUARTIERE ammobiliato due camere, cucina, Via Nasciugorica 3, 25040

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, cucina, Telchini 3, 11 p. 25001

APPARTAMENTI 3 camere o meglio con tutto il confort, Via Coroneo 20, 25001

Offerte di botteghi - Appartamenti - Magazzini

Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, cucina, Telchini 3, 11 p. 25001

APPARTAMENTI 3 camere o meglio con tutto il confort, Via Coroneo 20, 25001

Venuti d'occasione

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N

CHIESA grandissimo ottimo stato, giardino, Via Informazioni rivolgersi al giornale. 2507N

CAMPITOLI nuovo da uomo e ragazzo in valvole a pila venduto Ver. 2, 111 p. 2500N

Commercio e Industria

Cent. 40 la parola - Min. L. 3 P

STUPE petrolio modori, Poltrona raffinata, Drogheria Gellati, 2170N

VENDETE case, ville, tenute, ecc. etc., potranno essere incaricati abbonando l'abbonamento. Agenzia Costa Via Benetton 10. 2503N

Auto - Auto

Cent. 40 la parola - Min. L. 4 0

VENDO motocicletta Honda 500 prezzo occasionale. Rivolgerti Del Glu dico Via Diaz 6. 2477Q

OGGI ore 4.40

**Elsa Merlini**

Renzo Calente

Coirado Racca

alla

**Bala Umberto**

In un espositore drammatico

**"Melodramma"**

Un unico di donna nel vestiario di due grandi paesani, nell'amore infelice di due uomini.

IMMINENTE

**Ritorno alla vita**

con

**JOHN BARRYMORE**

Vino di China ferruginoso

**Serravallo**

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito

rigenera il sangue

rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

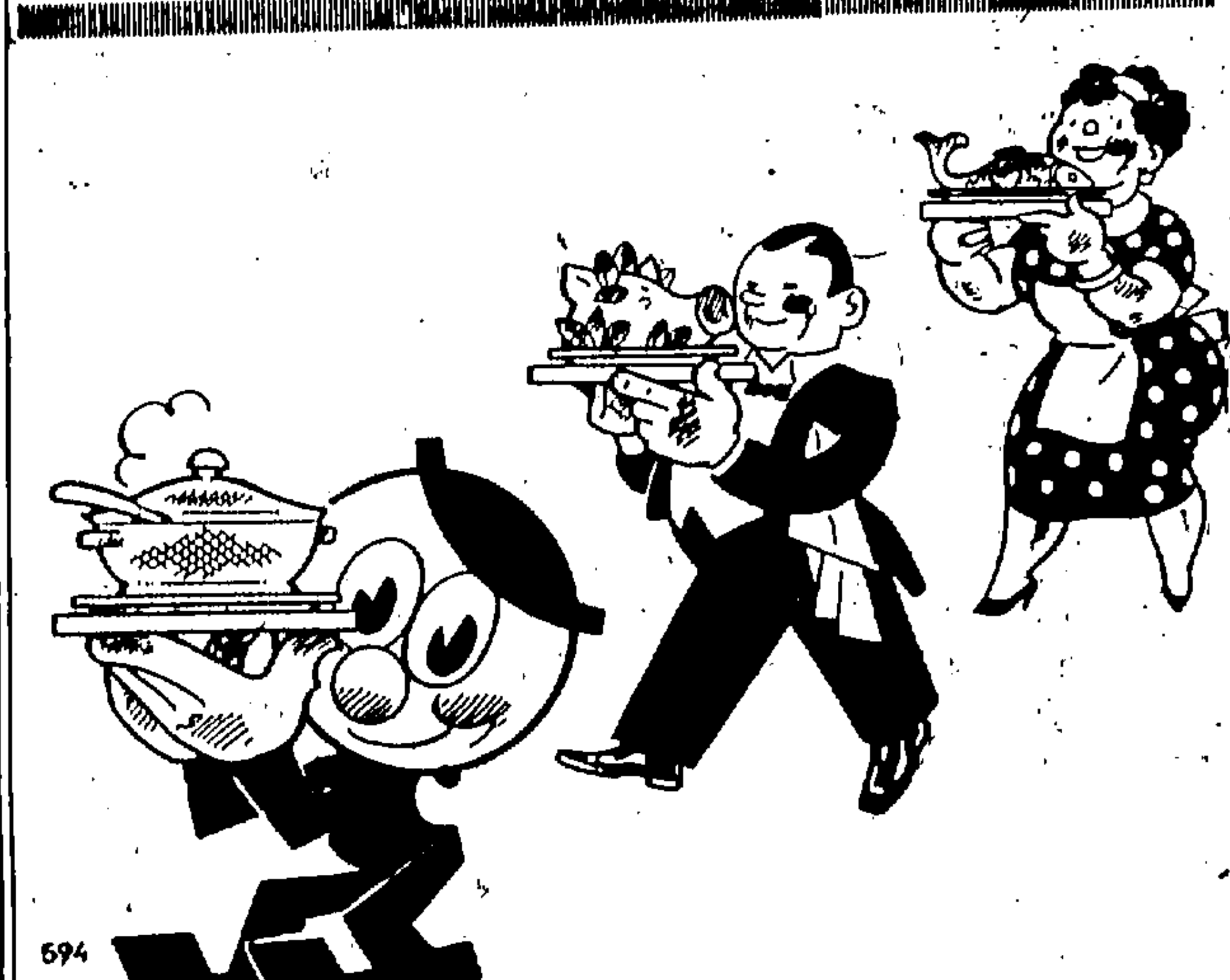
In vendita nelle farmacie

Prima di fare i vostri acquisti di stoffe per la stagione Autunno ed Inverno visitate il negozio

**ENRICO SBRIZZAI**

Via Campomarzio 17

il quale è sempre ben fornito di ottime stoffe da Uomo e Donna, delle migliori fabbriche nazionali ed estere con prezzi della massima convenienza.



Il brodo prepara lo stomaco a ricevere e gradire le altre vivande, ma deve soddisfare anche il palato.

Il vero Estratto di carne Arrigoni soddisfa entrambe le condizioni.

Confrontate il suo gusto squisito, frutto di 75 anni di esperienza, con quello di marche improvvisate.

PREFERITE SEMPRE IL VERO ESTRATTO DI CARNE ARRIGONI

**ARRIGONI TRIESTE**

— Signor Norvins — disse allora Silvestro Ronoux, la di cui voce vibrava di malinconia — io dovrei gioire, senza riserva, dello parole che cercano o che assicurano la felicità di mio figlio. Ma non posso. Perché l'assenza, la lunga e feroce assenza di Pietro sarà la vostra assenza. Io avrei voluto, io, il padre, al quale avevo dato un figlio, che la mia casa fosse la vostra, che potesse ritornarvi spesso, per dolo il cuore all'ultimo, che il vostro ritorno vi fosse solennemente atteso, festeggiato. Ed ecco come per fortuna degli avvenimenti, non vi ritornate più, mai più, dopo che, va no spero, andate. Ah! tutto questo a Trieste, ereditato, assai triste!

— E vero — aggiunse il dottor Tournet — ed anche io, signor Norvins, sono triste, molto triste nel pensiero che, intanto, ogni giorno, si avvicina sempre più alla morte o alla separazione. Ma, dovunque andate, cercate di farvi un'idea sempre che lasciate qui, in questa casa, che è anche la mia un ricordo che non si cancellerà giammai.

Norvins non aveva cessato di guardare Maria. Perché lei sola non gli diceva niente e perché volgeva gli occhi altrove? Nessun lampo di emozione lo saliva al viso. Egli, dunque, sarebbe per lui un indifferente, il di cui allontanamento non merita rimpianto?

In nessun momento intravide la sofferenza, la lotta, tutto la calma apparente, e quando alla sera Ronoux udì il medico, allora del pranzato, quando egli restò tutto solo, nella camera, conobbe veramente tutta la disposizione dell'animo. Pensava: «Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò nella stanza, ma non si sedette.

— Non mi amò mai. Se dovesse amarmi, soffrirebbe della mia partenza, si sentirebbe oppresso, ansioso, o la vita, fuori di questa casa in cui il destino lo aveva condotto, gli sembrava un deserto.

Ma egli immediatamente che Maria ritornava verso di lui e che nessuno l'accompagnava. Allora, e solo perché la sentiva nel corridoio, la disperazione scompariva e la gioia diventava.

Maria entrò